

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI  
T R A P A N I

Delegazione Trattante

Riunione del 12 ottobre 2015

L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 16,30 presso la sala riunioni del Cda dell'Iacp di Trapani si è riunita la delegazione trattante autoconvocata in prosecuzione alla riunione del 28 settembre 2015

Sono presenti i signori

Per la parte pubblica il dott. Pietro Savona\_\_\_\_\_

dott. Nunziata Gabriele\_\_\_\_\_assente\_\_\_\_\_

Per le segreterie territoriali dei sindacati

Donato Giglio (Diccap)\_\_\_\_\_

Paolo Pagoto (Csa)\_\_\_\_\_

Giorgio Macaddino (Uil)\_\_\_\_\_

Marco Corrao (Cisl)\_\_\_\_\_

Enzo Milazzo (Cgil)\_\_\_\_\_assente\_\_\_\_\_

Per la Rsu Sigg.

Giuseppina Marchetti\_\_\_\_\_assente\_\_\_\_\_

Gaspere SanBrunone\_\_\_\_\_

Leonardo Tobia\_\_\_\_\_

Vincenzo Spanò\_\_\_\_\_

Antonio Costa\_\_\_\_\_presente dalle 16,45\_\_\_\_\_

E' altresì presente per la redazione del presente verbale il sig. Gaspere Giacalone responsabile dell'Ufficio di Staff\_\_\_\_\_

(verbale della delegazione trattante del 12 ottobre 2015 foglio 2)

Preliminarmente il dott. Savona informa di una richiesta di rinvio della odierna riunione pervenuta dalla segreteria territoriale Cgil. Informa ancora che successivamente però ad un contatto telefonico con l'amministrazione, la stessa organizzazione sindacale attraverso il segretario di categoria Milazzo ha comunque dato assenso perché la richiesta di rinvio non fosse ostativa allo svolgersi della riunione prevedendo di fare partecipare un sostituto del segretario.

SanBrunone chiede a nome della Rsu il prelievo del punto all'ordine del giorno relativo al fondo 2015.

Uil e Dicap si dicono contrari chiedendo la trattazione degli argomenti così come elencati nell'ordine del giorno. Csa con Pagoto si dichiara favorevole alla richiesta della Rsu.

Cisl chiede che si rispetti l'ordine del giorno come sancito dalla parte pubblica nell'originaria convocazione.

Savona presidente della parte pubblica sentito il tavolo decide di svolgere i lavori con la trattazione degli argomenti così come stabiliti nella convocazione n.12055 del 22 luglio 2015.

La delegazione trattante decide quindi di avviare i suoi lavori con l'esame del regolamento sul Tfr. Il dott. Savona ne illustra il contenuto evidenziando le novità che si vogliono introdurre.

Alle ore 16,45 entra Antonio Costa, Rsu.

Il dott. Savona legge il contenuto del regolamento in esame (Tfr).

All'art5 viene avanzata richiesta di modifica da parte di Giglio, Dicap: secondo capoverso comma a dell'art.5, **"...quanto i familiari per i quali c'è l'obbligo dell'assistenza..."**; richiesta di modifica ultimo capoverso lettera a articolo 5, anziché sei mesi un anno.

Il rappresentante della UIL, Magaddino, ribadisce quanto già affermato nella precedente riunione, e cioè che ai fini del diritto al beneficio, la legge e l'art. 2122 c.c., non fanno distinzione tra dipendenti di ruolo e non di ruolo poiché l'unico requisito è il periodo minimo di servizio; pertanto nessuna discriminazione può essere operata in tal senso sia nel nuovo che nel vecchio regolamento che andava applicato per tutti i dipendenti.

#### **La delegazione trattante concorda ed approva il regolamento Tfr con le modifiche sopra indicate.**

La parte pubblica chiede alla delegazione di passare alla trattazione del fondo 2015. Evidenzia che esistono probabili lungaggini temporali per la esecutività degli atti a causa del fatto che ad oggi il collegio sindacale, ridotto a due soli componenti, non si riunisce per le ragioni che sono state anche poste nel relativo verbale redatto dallo stesso collegio. La parte pubblica informa che ciò nonostante gli atti che devono andare obbligatoriamente all'esame del collegio debbono sottostare ad un periodo entro il quale l'organismo deve avere comunque possibilità di esprimersi, termine fissato solitamente in 20 giorni. Per cui la parte pubblica evidenzia la necessità di discutere e definire al più presto il fondo 2015.

Dicap esprime parere non favorevole. La Uil fa formale richiesta di chiedere parere alla Regione Siciliana circa il comportamento dei componenti del collegio sindacale. Di uguale avviso si dicono i rappresentanti della Cisl e del Dicap.

Il dott. Savona informa la DT che esiste già una corrispondenza con la Regione.

Csa e Rsu si pronunciano favorevolmente alla proposta della parte pubblica. Csa evidenzia che non trattare oggi con sollecitudine il fondo 2015 significa provocare un danno ai dipendenti. Evidenzia che a suo avviso è già pratica inusuale discutere del fondo a fine anno. Csa evidenzia che dinanzi ad atteggiamenti dilatori del

(verbale della delegazione trattante del 12 ottobre 2015 foglio 3)

tavolo ci sono gli estremi per provocare uno stato di agitazione e preannuncia l'abbandono del tavolo se non viene trattato il punto relativo al fondo 2015. La Rsu concorda con il Csa.

La parte pubblica prende atto che non c'è consenso unanime sulla propria proposta, prosegue i lavori con l'esame del regolamento relativo all'incentivo per la progettazione dichiarandosi disponibile a proseguire la riunione sine die..

Csa dichiara di prendere atto che la parte pubblica ha cambiato opinione.

La parte pubblica col dott. Savona avvia la lettura del regolamento di cui al secondo punto dell'ordine del giorno.

Richiesta di modifica (Corrao Cisl): alla fine del capoverso 10 art. 5 dopo economia inserire ***“nella misura del 50 per cento mentre per la rimanente parte viene conferito al fondo dei dipendenti previa certificazione dei revisori dei conti”***.

**La delegazione trattante approva il regolamento ora esaminato con l'unica modifica sopra riportata.**

La parte pubblica passa all'esame del terzo regolamento (ufficio legale)

Al termine della lettura le parti esprimono le seguenti dichiarazioni.

Il Csa con Pagoto dichiara: per quanto concerne il terzo regolamento contenuto al primo punto dell'ordine del giorno considerandolo inutile ed ultroneo in quanto non necessario poichè la materia viene già regolata dalla legge e considerandolo tra l'altro inopportuno nelle percentuali stabilite all'articolo 6, non lo approva esprimendo parere totalmente negativo.

Rsu concorda con quanto dichiarato dal segretario Csa ed esprime parere negativo.

Giglio a nome di Dicap, Cisl e Uil dichiara: Dicap, Cisl e Uil ritengono assolutamente che la proposta avanzata di parte pubblica indefettibile per obbligo di legge l'approvazione del regolamento dell'ufficio legale, rilevano tuttavia che la proposta avanzata dalla parte pubblica appare in contrasto con le norme di legge. La norma prevede infatti la possibilità di riconoscere un incentivo al legale dell'ente ma tale incentivo a parere dei dichiaranti appunto per la sua stessa natura non può che ricondursi ad una percentuale significativamente più bassa di quella proposta e comunque solo nei casi in cui l'ente si veda rimborsare o attribuire dai giudici le cosiddette spese di causa, diversamente operando verrebbe meno lo spirito dell'incentivo e si trasformerebbe in una somma aggiuntiva sempre dovuta all'avvocato.

La parte pubblica dichiara che il regolamento è obbligatorio per legge e non è possibile farne a meno poiché tali benefici sono previsti da specifiche disposizioni di legge e dai contratti. Per quanto riguarda le indicazioni ricevute dal tavolo, la parte pubblica ritiene di dovere approfondire i temi posti, ritira la proposta e si riserva di produrre una nuova proposta, da valutare assieme all'amministrazione.

Il Csa con Pagoto dichiara: si prende atto della dichiarazione della parte pubblica sulla obbligatorietà di legge circa l'adozione di tale regolamento, ma continua a considerarlo incongruo soprattutto per le percentuali previste dall'art.6 che rappresentano una offesa alla dignità e alla intelligenza di tutti gli altri lavoratori dell'Iacp.

Macaddino, Uil, a questo punto chiede di sospendere i lavori. Corrao, Cisl e Giglio, Dicap, concordano.

(verbale della delegazione trattante del 12 ottobre 2015 foglio 4)

La parte pubblica chiede che in questa sede venga aperta la discussione sul punto fondo 2015 anche al fine di fare delle comunicazioni in ordine allo stesso argomento, e successivamente andare ad un rinvio ad altra seduta per l'approvazione finale.

La delegazione trattante concorda sulla richiesta della parte pubblica.

La parte pubblica comunica che per quanto riguarda le somme destinate ai diritti di segreteria, si sono avuti ulteriori introiti negli anni 2013 e 2014 nella misura complessiva di € 3.000 che dovranno essere integrati nel Fondo 2015 come residui.

Diccap con Giglio chiede alla parte pubblica di non avere fretta perché serve una revisione dell'atto, con l'adozione di una nuova delibera di approvazione del fondo, in quanto non sono correttamente evidenziati le previsioni di cui agli artt. 30 e 31.

Il dott. Savona legge alcuni passi della relazione tecnica e finanziaria, debitamente firmate dal dirigente SEF, laddove sono chiaramente indicate sia la parte stabile che variabile del Fondo 2015, comunque accetta la proposta della Diccap di verificare ulteriormente i prospetti circa la corrispondenza con gli articoli di contratto;

Pagoto per Csa osserva che è evidente che si tratta di un semplice refuso per cui ritiene che si possa andare avanti essendo palese la possibilità di conoscere quanto la parte stabile quanto la parte variabile del fondo in esame.

Macaddino, Uil, osserva che si tratta di atti ufficiali che non possono essere modificati seduta stante.

Il Presidente della DT propone di aggiornare i lavori al giorno 20 ottobre ore 16,30.

La Diccap chiede che la riunione si tenga fuori dall'orario di lavoro.

La parte pubblica comunica che si procederà con convocazione a domicilio tenendo conto di quanto dichiarato in merito .

Letto, approvato e sottoscritto